



Prof. n° 5/C - del 04.05.2012

All'Assessore al Personale dr B. Tuccillo
Al Responsabile della Sicurezza sui luoghi di lavoro
del Comune di Napoli Ingegnere C. De Sterlich
Al Comandante la P.M. Generale L. Sementa
All'Assessore alla Sicurezza dr G. Narducci
Al Direttore Generale d.ssa S. Riccio
e.p.c. Al Sig. Sindaco di Napoli On.le L. de Magistris

Oggetto: richiesta convocazione sub D.T.A. Corpo P.M. – legittimo impiego personale.

Visto il disposto dall'art. 9 c/1 legge 65/86 ("Il comandante la P.M. è responsabile verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo"), queste rappresentanze chiedono di conoscere a chi va addebitato il graduale smantellamento di parte delle unità operative centrali (es. Stella S. Carlo – S. Lorenzo) e della totalità di quelle periferiche, conseguente agli ingenti e dispersivi distacchi (12 addetti a far rispettare un divieto su quattro turni – mentre tra l'altro si sottrae personale al delicato settore del contenzioso) per il presidio della z.t.l., cui vanno aggiunti i continui trasferimenti verso il Comando di personale meno anziano nel Corpo.

In sostanza queste OO.SS. intendono comprendere: "Se è l'Amministrazione che sta dando queste direttive, che vanno al di là dei contingenti bisogni di tutti i cittadini napoletani e che hanno comportato l'ulteriore caos organizzativo, con decine di trasferimenti degli Operatori del Corpo, peraltro realizzati attraverso mezzi vietati dalla legge 300/70 (telecamere), con i quali si è "preteso rilevare qualche veicolo sfuggito al controllo", e al contempo richiamare, artatamente, gli addetti ai varchi se si è verificato l'ingorgo intorno alla z.t.l. a seguito dei richiesti serrati filtri agli accessi.

Appare, pertanto, giunta l'ora di organizzare realisticamente i pochi carri armati di mussoliniana memoria, ove non è più pensabile avviare la chiusura del Centro Storico, la riqualificazione di Piazza Garibaldi e dintorni, ecc., e poi vanificare il tutto per mantenere solo la z.t.l., deportando continuamente gli addetti al Corpo di P.M. che finiscono per pagare all'opinione pubblica il prezzo dell'abbandono dei suddetti obiettivi e di tutti i territori centrali e periferici, ritenuti secondari rispetto "alle occasionali esigenze".

Per quanto, queste OO.SS. e le RSU di riferimento, in virtù delle prerogative riconosciute dalla Statuto dei Lavoratori e dal D.Lgs 81/08, rivendicano una immediata convocazione della D.T.A. sub aziendale, con la partecipazione dell'Assessore al ramo che valga a porre fine allo scempio di servizi verso gran parte della cittadinanza utenza, ma anche e soprattutto evitare l'inaccettabile sfruttamento dell'integrità psicofisica e della dignità degli Operatori del Corpo.

Considerato il mancato riscontro a precedenti analoghe richieste, si rappresenta che in caso di mancato accoglimento della presente saranno indette assemblee nei luoghi di lavoro, volte a organizzare le conseguenti azioni sindacali a tutela dei diritti di tutta la cittadinanza utenza e della dignità degli appartenenti alla polizia municipale.

I Coordinatori

D. Dell'Aquila – R. De Ponte – M. Bossa - D. Minichini